Città di Chioggia
Città d'arte

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 195 IN SEDUTA DEL 29/11/2021

OGGETTO	INDIRIZZI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DELLA CITTA' PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI

Nell'anno duemilaventuno addì 29 del mese di novembre alle ore 17:45 nella Residenza Municipale si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla discussione del presente punto all'ordine del giorno, risultano presenti i signori:

			Presente	Assente
1	Armelao Mauro	Sindaco	X	
2	Boscolo Capon Beniamino	Presidente	X	
3	Vianello Davide	Vice Presidente	X	
4	Penzo Barbara	Vice Presidente	X	
5	Montanariello Jonatan	Consigliere Anziano		X
6	Dolfin Marco	Consigliere Comunale		X
7	Salvagno Maurizio	Consigliere Comunale	X	
8	Boscolo Chiodoro Mattia	Consigliere Comunale	X	
9	Nicchetto Luigi	Consigliere Comunale	X	
10	Gorini Marcello	Consigliere Comunale	X	
11	Nardo Lorenzo	Consigliere Comunale	X	
12	Mancini Massimo	Consigliere Comunale		X
13	Hannot Katia	Consigliera Comunale	X	
14	Boscolo Meneguolo Matteo	Consigliere Comunale	X	
15	Bullo Claudio	Consigliere Comunale		X
16	Griguolo Riccardo	Consigliere Comunale	X	
17	Donà Francesca	Consigliera Comunale	X	
18	Segantin Marcellina	Consigliera Comunale	X	
19	Boscolo Chio Maria Rosa	Consigliera Comunale	X	
20	Lanza Marco	Consigliere Comunale	X	
21	Veronese Marco	Consigliere Comunale	X	
22	Tiozzo Fasiolo Lucio	Consigliere Comunale	X	
23	Rossi Roberto	Consigliere Comunale	X	
24	Stecco Daniele	Consigliere Comunale		X
25	Penzo Alessandra	Consigliera Comunale	X	
		TOTALE	20	5

Partecipa alla seduta il dott. Tiozzo Netti Michele Vice Segretario del Comune.
La sig.ra Boscolo Capon Beniamino nella sua qualità di Presidente, assunta la presidenza e riconosciuta la validità della adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Evidenziato che nei giorni 3 e 4 ottobre 2021 si sono svolte le elezioni amministrative presso il Comune di Chioggia, a seguito delle quali si è insediata una nuova Amministrazione.

Visti:

- l'art. 42, comma 2 lett m del D.Lgs. 267/00 e smi che individua tra le competenze del Consiglio Comunale la "definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge";

- l'art. 50 comma 8 del medesimo D.Lgs. 267/00 e smi ai sensi del quale "sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio il sindaco e il presidente della provincia provvedono alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del comune e della provincia presso enti, aziende ed istituzioni";

- lo Statuto del Comune di Chioggia

Considerato quanto disposto dall'art. 11, c. 4, del D.Lgs. n. 175/2016 e smi, per il quale nella scelta degli amministratori delle società a controllo pubblico, le amministrazioni assicurano il rispetto del principio di equilibrio di genere, almeno nella misura di un terzo, da computare sul numero complessivo delle designazioni o nomine effettuate in corso d'anno. Qualora la società abbia un organo amministrativo collegiale, lo statuto prevede che la scelta degli amministratori da eleggere sia effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120;

Tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 3 della L. n. 120/2011;

Visti:
il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;
lo Statuto Comunale,

preso atto del parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal dirigente del Servizio sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, in atti nell'archivio informatico dell'ente;

Udito il dibattito, il tutto riportato integralmente nel verbale della seduta;

preso atto del seguente emendamento presentato seduta stante dal Consigliere Rossi Roberto e munito del parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Vicesegretario, dott. Michele Tiozzo:

- eliminare al punto 6,3 la dicitura "salvo deroga con motivata decisione per un ulteriore mandato".

Il Presidente pone in votazione l'ammissibilità dell'emendamento, ai sensi dell'art. 59, comma 10 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, in quanto pervenuto fuori termine.

IL CONSIGLIO COMUNALE, ad unanimità di voti, espressi mediante sistema computerizzato, su 20 Consiglieri presenti; AMMETTE l'emendamento.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato.

IL CONSIGLIO COMUNALE, ad unanimità di voti, espressi mediante sistema computerizzato, su 20 Consiglieri presenti; APPROVA l'emendamento.

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione così come emendata.

con voti favorevoli 19, contrari //, astenuti 1 (Veronese Marco), espressi mediante sistema computerizzato, su 20 Consiglieri presenti;

DELIBERA

Di approvare gli “Indirizzi per la nomina e la designazione di rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni”, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Di disporre che i presenti indirizzi trovino applicazione relativamente agli avvisi per nomine e designazioni, di competenza del Sindaco e del Consiglio comunale, pubblicati successivamente all’entrata in vigore degli indirizzi stessi.

Di assolvere l’obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento dell’art. 23 del D.Lgs. 33/2013, sul sito web del Comune di Chioggia nella sezione “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE – PROVVEDIMENTI – PROVVEDIMENTI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO”, contestualmente alla pubblicazione dello stesso all’albo pretorio on line.

con successiva e separata votazione;

con voti favorevoli 19, contrari //, astenuti 1 (Veronese Marco), espressi mediante sistema computerizzato, su 20 Consiglieri presenti;

D E L I B E R A

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di dare corso al provvedimento.

Letto approvato e sottoscritto.

IL Vice Segretario	IL Presidente
Tiozzo Netti Michele	Boscolo Capon Beniamino
FIRMATO DIGITALMENTE	FIRMATO DIGITALMENTE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune ai sensi dell'art. 32, della legge 18.06.2009, n. 69 e s.m.i il giorno 16/12/2021 ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Funzionario Delegato attesta che le firme digitali del presente documento sono agli atti della procedura e sono state apposte ai sensi del codice dell'amministrazione digitale.

Addì, 16/12/2021

Funzionario delegato
Mauro Rosteghin
FIRMATO DIGITALMENTE

- Annotazioni del Dirigente Tecnico:
- Impegno di spesa:
- Annotazione del Dirigente Ragioneria:

INDIRIZZI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DELLA CITTÀ PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI

approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 195 del 29.11.2021

INDICE

1. **Ambito d'applicazione**
2. **Impedimenti alla nomina o designazione**
3. **Ulteriori limiti alla nomina o designazione**
4. **Presentazione delle candidature**
5. **Valutazione delle candidature**
6. **Nomina**
7. **Doveri dei rappresentati del Comune di Chioggia**
8. **Revoca e dimissioni**
9. **Forme di pubblicità**

1. Ambito d'applicazione

1.1. Gli indirizzi di seguito definiti si applicano a tutti i procedimenti di nomina, designazione e revoca di rappresentanti del Comune di Chioggia in enti, aziende, istituzioni, ad eccezione dei seguenti casi:

a. ove la persona da nominare o designare sia già espressamente individuata da disposizione di legge, statuto, regolamento, convenzione;

b. ove si tratti di nominare, designare o revocare una persona in comitati, gruppi di lavoro, commissioni o simili operanti all'interno dell'Amministrazione comunale;

c. nei casi direttamente connessi alla funzione di Sindaco, Assessore, Consigliere Comunale.

2. Impedimenti alla nomina o designazione

2.1. Ferme le specifiche cause ex lege d'impedimento alla nomina o designazione, non possono essere nominati o designati quali rappresentanti del Comune di Chioggia presso enti, aziende ed istituzioni coloro i quali:

a) Versino in condizioni ostative alla candidatura a Consigliere Comunale secondo le norme della disciplina vigente in quanto applicabili.
b) Si trovino in condizioni di conflitto d'interesse anche potenziale rispetto all'incarico, con quelli dell'Ente, azienda o istituzione cui si riferisce la nomina o designazione.
c) Versino nelle condizioni di incompatibilità ed inconferibilità di cui al D.Lgs. 39/2013.
d) Si trovino in una o più delle condizioni di cui all’art. 10 del D.Lgs. 235/2012.
e) Non godimento dei diritti civili e politici.
f) Abbiano rapporti di coniugio, convivenza, parentela o affinità entro il terzo grado con il Sindaco, organismo preposto alla designazione o nomina.

g) Si trovino nelle situazioni di cui all'art 1 comma 734 della L. 296/2006 "non può essere nominato amministratore di ente, istituzione, azienda pubblica, società a totale o parziale capitale pubblico, chi avendo ricoperto nei 5 anni precedenti incarichi analoghi, abbia chiuso in perdita per tre esercizi consecutivi".
h) Siano stati destituiti o dispensati da un pubblico impiego precedentemente conseguito in una Pubblica Amministrazione, nonché siano decaduti da un precedente impiego per aver conseguito la nomina mediante decreti falsi e viziati da invalidità non sanabile.
i) Siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del Codice Penale.
j) Abbiano liti pendenti con l'Ente che nomina o designa o con l'ente, azienda o istituzioni presso cui dovrebbero essere nominati o designati.
k) Ricadano nelle cause di ineleggibilità e decadenza di cui all'art. 2382 e del C.C: "Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto [414], l'inabilitato [415], il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici [28, 29 c.p.] o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi [2380 bis; 32 c.p.]"
l) Si trovino nelle condizioni previste dall'art. 248, comma 5 del D. Lgs. 267/00: "...gli amministratori che la Corte dei conti ha riconosciuto, anche in primo grado, responsabili di aver contribuito con condotte, dolose o gravemente colpose, sia omissive che commissive, al verificarsi del dissesto finanziario, non possono ricoprire, per un periodo di dieci anni, incarichi ….. di rappresentante di enti locali presso altri enti, istituzioni ed organismi pubblici e privati….."
m) Siano componenti di organi consultivi, di vigilanza o di controllo chiamati ad esprimersi sui provvedimenti e sull'attività degli enti, aziende o istituzioni cui si riferisce la nomina o designazione;
n) Siano in qualsiasi modo in rapporto di dipendenza, partecipazione o collaborazione contrattuale o professionale con l'ente, azienda o istituzione cui si riferisce la nomina o designazione.
o) Si trovino nelle condizioni ostative all'incarico previste dall'art 5 comma 9 del D.L. 95/2012 convertito in legge n. 135/2012 (lavoratori in quiescienza).
p) Siano dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche controllanti o vigilanti che designano o nominano (ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs. 175/2016 e smi)

2.2. Il sopraggiungere in corso di mandato di una causa d'incandidabilità comporta la revoca della relativa nomina o designazione: il Sindaco provvede senz'indugio alla nuova nomina e designazione alla carica d'interesse.

2.3. Ove l'interessato abbia taciuto l'esistenza di una preesistente causa d'impedimento alla nomina o designazione, il Sindaco - previa contestazione e concessione di un termine a difesa per produrre memorie e documenti non inferiore a cinque giorni, revoca la precedente nomina o designazione alla carica e provvede senz'indugio alla nuova nomina o designazione alla carica stessa.

2.4. Ove sopraggiunta in corso di mandato, una causa d'incompatibilità, il Sindaco contesta all'interessato la stessa con termine a difesa di cinque giorni per produrre memorie e documenti e con termine di quindici giorni per rimuovere la causa stessa, decorsi inutilmente i quali il Sindaco revoca la precedente nomina o designazione alla carica e provvede senz'indugio alla nuova nomina o designazione alla carica stessa.

2.5. Per ogni procedura di nomina o designazione gli uffici del Comune di Chioggia predispongono il modello di domanda ove sono indicate tutte le cause d'impedimento alla nomina o designazione previste nei presenti Indirizzi e dalla disciplina al momento vigente con l'indicazione delle relative disposizioni d'interesse.

3. Ulteriori limiti alla nomina o designazione

3.1. Per le nomine o designazioni di rappresentanti del Comune di Chioggia in collegi sindacali o dei revisori di enti, aziende o istituzioni, l'interessato deve essere iscritto nel Registro dei Revisori Contabili al momento di presentazione della domanda e deve possedere i requisiti di legge previsti per lo svolgimento dello specifico incarico.

3.2. La stessa persona può essere nominata o designata quale rappresentante del Comune di Chioggia in un solo ente o azienda o istituzione di cui ai presenti indirizzi.

4. Presentazione delle candidature

4.1 Le nomine e designazioni di rappresentanti del Comune di Chioggia, sono precedute dalla pubblicazione di idoneo avviso pubblico nel quale vengono indicati i requisiti richiesti ed i ruoli da ricoprire. Potranno essere pubblicati anche avvisi unici per la raccolta di differenti profili in varie aziende, enti o istituzioni, cui attingere al momento della nomina o designazione per più anni successivi, previa verifica degli impedimenti e dei requisiti al momento dell'eventuale designazione o nomina.

4.2. La pubblicazione di tali avvisi pubblici deve essere effettuata all'Albo Pretorio on line, nonché sul sito web del Comune di Chioggia.

4.3 Per la presentazione delle candidature per le nomine e le designazioni ci si dovrà avvalere unicamente del modulo di domanda di partecipazione predisposto dagli uffici comunali e reso disponibile sul sito web del Comune di Chioggia. Le presentazioni di candidature vanno compilate, sempre sottoscritte ed indirizzate al Sindaco, e devono essere complete delle dichiarazioni di insussistenza di cause di impedimento alla nomina o designazione e corredate dagli allegati indicati dall'avviso pubblico (di norma documenti di identità e curriculum vitae aggiornato).
Non saranno accolte candidature che non attestino la sussistenza dei requisiti richiesti, o che non siano state regolarmente sottoscritte, o prive della documentazione espressamente prevista ed indicata nell'avviso o pervenute dopo la scadenza del bando.

4.4. Le candidature vanno inoltrate al Comune di Chioggia preferibilmente con modalità telematiche, mediante posta elettronica certificata, e secondo ulteriori forme espressamente previste dall'avviso pubblico.

5 Valutazione delle candidature

5.1 Il Sindaco, in base all'art. 50 comma 8 del D.Lgs. 267/00 ed allo Statuto Comunale, valuta le candidature presentate anche tenuto conto delle verifiche preliminari ai fini della normativa sulla prevenzione della corruzione, e provvede alla designazione o nomina dei rappresentanti con atto motivato.

5.2 La nomina o designazione deve essere preceduta da una verifica effettuata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione circa l'assenza di cause ostative all'assunzione della carica, effettuata tenuto conto delle dichiarazioni di insussistenza delle situazioni di inconferibilità ed incompatibilità, condizioni di efficacia dell'incarico, presentate dai candidati, e degli incarichi risultati dal curriculum vitae allegato alla domanda e dei fatti notori di cui si è a conoscenza.

5.3 I rappresentanti del Comune in enti, aziende ed istituzioni, devono avere il possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia, maturati in ambito pubblico o privato.

6. Nomina

6.1 La nomina o designazioni in base all'art. 50 comma 8 del D.Lgs. 267/00 e all'art. 26 dello Statuto del Comune di Chioggia, è attribuita al Sindaco il quale "nomina, designa e revoca i rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio Comunale", salvi i casi in cui nomine e designazioni non siano espressamente riservate dalla Legge al Consiglio Comunale

6.2 Nelle nomine e designazioni effettuate ai sensi dei presenti indirizzi, devono sempre trovare applicazione le disposizioni di legge in termini di parità di accesso di genere e di pari opportunità.

6.3 I nominati o designati come rappresentanti del Comune ai sensi dei presenti indirizzi, possono ricoprire lo stesso incarico per soli due mandati interi.

6.4 La durata dell'incarico è stabilita dalle fonti che disciplinano la nomina o designazione.

7. Doveri dei rappresentati del Comune di Chioggia

7.1 I rappresentanti del Comune di Chioggia sono tenuti nell'espletamento del loro mandato a conformarsi, compatibilmente con gli ordinamenti dei singoli organismi, alle linee programmatiche di mandato e ad ogni atto di indirizzo approvato dal Consiglio Comunale. Il Sindaco direttamente, o su richiesta di ¼ dei consiglieri, può chiedere in qualsiasi momento informazioni o riferimenti alle persone nominate o designate. I nominati o designati sono tenuti a riferire e relazionare al Sindaco su sua richiesta, o direttamente quando ne ravvedano la necessità.

7.2 I rappresentanti del Comune di Chioggia negli enti, aziende ed istituzioni sono assoggettati agli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge.

8. Revoca e dimissioni

8.1. Il Sindaco può revocare le persone nominate o designate per:

a. incompatibilità sopravvenuta;

b. perdita di uno dei requisiti soggettivi previsti per la nomina o designazione;

c. comportamenti in seno all'ente, azienda, istituzione, contraddittori o omissivi, o reiterate inottemperanze agli indirizzi definiti dal Consiglio Comunale

d. per il venir meno del rapporto fiduciario con il Sindaco per aver assunto, in seno all'Ente, azienda o istituzione, prese di posizione palesemente contrarie rispetto agli indirizzi definiti dal Consiglio Comunale.

e per gravi irregolarità nella gestione, documentata inefficienza, pregiudizio arrecato, agli interessi del Comune o dell'ente, azienda, istituzione presso cui è avvenuta la nomina

8.2. Il procedimento di revoca è avviato con comunicazione scritta all'interessato cui devono essere contestati espressamente fatti e possibili motivi di revoca, concedendo un termine a difesa non inferiore a 15 giorni per produrre memorie e documenti.

8.3. Il procedimento di revoca si conclude nei successivi 15 giorni con provvedimento espresso ove il Sindaco illustra i fatti e le ragioni della decisione infine adottata, quand'anche essa non sia di revoca.

9. Forme di pubblicità

9.1. Il Comune di Chioggia pubblica sul proprio sito web istituzionale i dati relativi agli enti, aziende ed istituzioni partecipate, ed ai soggetti in essi nominati o designati.